



Comune di Trieste

PCCA COMUNE DI TRIESTE

VAS - PCCA

INTEGRAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE

SOMMARIO

- 1. Integrazioni puntuali**
- 2. Conclusioni**

1. Integrazioni puntuali.

Per esaudire le richieste d'integrazione avanzate dalla Regione FVG, provvediamo ad una lettura puntuale dei brani nei quali si rimandava a possibili cambiamenti o conferme durante la fase finale delle elaborazioni del PCCA.

Durante queste fasi, si è tenuto conto delle necessità di rispettare la normativa per SIC e ZPS, oltre che le ipotesi fatte nel rapporto ambientale e nelle prime fasi di attribuzione delle classi alle aree del territorio.

Al punto 3, comma d) si conferma l'ipotesi di attribuzione della classe I alle aree contenute nelle zone SIC eZPS, tenendo conto, come recitano le indicazioni UE, delle attività esistenti, delle aree urbanizzate e delle infrastrutture presenti. L'elemento che presenta in genere i maggiori cambiamenti ed il maggiore impatto acustico, sono le infrastrutture, ma il quadro si presenta stabile, e lo sarà a lungo, specialmente dopo la riduzione degli spostamenti di merci e persone, avvenuta nel 2009. Quei livelli di spostamenti, su scala nazionale, non sono ancora stati interamente recuperati. Le infrastrutture esistenti, per la città, la regione ed il collegamento con Slovenia ed Europa centrale, sono ritenuti adeguati e dotate di margini di assorbimento.

Comma g) , avendo disegnato un quadro finale coerente con la prima versione del Rapporto, si conferma l'inesistenza di effetti negativi, successivamente all'approvazione del Piano acustico.

Comma i) , il recente d.lgs. 17 febbraio 2017, n.42, introducendo alcune modifiche al d.lgs. 194/05 ed alla legge 447/95, prescrive che i comuni sopra i centomila abitanti, redigano e presentino una relazione quinquennale sullo stato acustico dell'ambiente. Questo adempimento, attraverso campagne fonometriche di verifica, permetterà di mantenere il controllo sugli eventuali cambiamenti che si dovessero verificare rispetto alle previsioni.

Comma j) , La sintesi non tecnica, che descriveva l'inesistenza di possibili fenomeni negativi che avrebbero potuto essere provocati dal Piano acustico, viene qui confermata interamente.

2. Conclusioni.

Mentre si confermano le valutazioni eseguite nei punti da 4 a 8, si conferma che ogni eventuale intervento di mitigazione terrà conto della condizione delle aree di cui qui si tratta. D'altra parte dettagli di progetto come i corridoi faunistici sono ormai utilizzati da tutti.

Dei monitoraggi si è detto, saranno eseguiti regolarmente e forniranno le informazioni a conferma di questo rapporto.

Milano, 13 aprile 2017

Per l'ATI, il capofila (legale rappresentante)

Dr. Folco de Polzer

